

Ieri riunione del comitato regionale dello scudocrociato

CALABRIA: S'È APERTO IL CONFRONTO NELLA DC

La relazione di Puja - Misasi dice che l'entrata in giunta di tutti i partiti «rappresenterebbe una fuga in avanti»

REGIONE SARDA

Il Consiglio convocato per lunedì prossimo

Si procederà all'elezione del nuovo esecutivo e del presidente - Per la prima volta un comunista a capo dell'assemblea - Come lavoreranno gli assessorati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 4. La tragica morte del consigliere regionale socialista Giuseppe Borio ha provocato il rinvio della giunta di una settimana. Lunedì prossimo si discuterà il bilancio del 1976 e si procederà all'elezione del nuovo esecutivo e del presidente. Per la prima volta un comunista a capo dell'assemblea - Come lavoreranno gli assessorati

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 4. La tragica morte del consigliere regionale socialista Giuseppe Borio ha provocato il rinvio della giunta di una settimana. Lunedì prossimo si discuterà il bilancio del 1976 e si procederà all'elezione del nuovo esecutivo e del presidente. Per la prima volta un comunista a capo dell'assemblea - Come lavoreranno gli assessorati

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 4. La tragica morte del consigliere regionale socialista Giuseppe Borio ha provocato il rinvio della giunta di una settimana. Lunedì prossimo si discuterà il bilancio del 1976 e si procederà all'elezione del nuovo esecutivo e del presidente. Per la prima volta un comunista a capo dell'assemblea - Come lavoreranno gli assessorati

Consiglio regionale del Molise

Pioggia di miliardi (ma senza controlli)

CAMPOTRASSANO. 4. Nell'ultima riunione del Consiglio regionale del Molise ha d'incanto la proposta di legge n. 115 per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per un finanziamento 1977. Dopo la relazione del M. Mogavero, presidente della prima commissione permanente, è intervenuto il compagno Francesco Narducci che ha sottolineato i motivi che hanno portato il PCI a votare contro il bilancio. Ancora una volta, ha detto il compagno Narducci, la giunta vuole sfuggire al controllo della giunta regionale. È necessario, vista la mancanza di un piano pluriennale di sviluppo, arrivare ad un documento politico concordato tra le forze politiche che democratiche presenti nella Regione e cui far riferimento. Invece si continua con il vecchio metodo dell'assegnazione e degli sprechi.

Un documento del direttivo regionale del partito

Il PCI occorre completare l'università della Calabria

CATANZARO. 4. In una riunione del Comitato direttivo regionale, il PCI ha preso in esame i problemi della struttura universitaria in Calabria. Al termine della riunione è stato approvato un documento che fa il punto della situazione universitaria, con particolare riferimento all'impegno che deve essere da parte delle forze politiche regionali per il completamento dell'università della Calabria, al fine di «superare - dice tra l'altro il documento - non solo le difficoltà e gli intralci burocratici, ma anche la tendenza a non tenere abbastanza conto delle caratteristiche particolari (residenzialità) e dei bisogni specifici di questo centro universitario».

Un documento del direttivo regionale del partito

Dalla nostra redazione

CATANZARO. 4

Si è riunito ieri in un albergo nei pressi di Catanzaro il Comitato regionale DC allargato al parlamentare e al consigliere regionale. Obiettivo della riunione la ricerca di una piattaforma del Partito scudocrociato di fronte alla drammatica crisi calabrese. Una piattaforma da porre per altro a confronto con l'opposizione e con la iniziativa del nostro partito e del PSI su questo terreno.

La riunione s'è aperta con una relazione di Misasi, assessore regionale all'agricoltura. Puja, esponente della maggioranza che ha vinto l'ultimo congresso regionale. Sottolineando la gravità della crisi calabrese, l'assessore ha detto: «Stanno a dimostrazione, tra l'altro, che per sfuggire dall'attuale situazione occorre predisporre ed attuare un piano che punti soprattutto sulla forestazione e l'irrigazione e i lavori pubblici. Per questo obiettivo, che dovrebbe essere realizzato entro 6 mesi, mi preme attuare una serie di altre misure urgenti e necessarie - ha aggiunto Puja - che operino con il Governo una trattativa rapida e serrata».

Dopo l'esposizione di Puja, tutta rivolta all'immediato, pur se priva di indicazioni precise sulle fonti di finanziamento e sui modi di utilizzazione dei finanziamenti scelti (dovrebbero valere gli stessi criteri di dispersione del passato?), si è aperto un dibattito che ha visto tra gli altri intervenire il presidente della giunta Ferrarini, l'ex presidente Perugini, gli assessori Ligato e Scarpino, l'ex ministro Misasi e l'on. Rendè.

Il presidente della giunta Ferrarini ha sottolineato il fatto che bisogna andare ad una applicazione puntuale di tutti gli impegni assunti nella trattativa tra i partiti e la Regione sottintendendo che in questo ambito vanno collegate le proposte della DC. L'ex presidente Perugini ha rivolto invece il proprio discorso interamente ai problemi del partito. L'assessore regionale Scarpino ha parlato di sviluppo agricolo e industriale della Calabria non in contrasto con la vocazione turistica della regione.

L'ex ministro Misasi, da parte sua, ha sostenuto che un progetto di ripresa e di sviluppo della Calabria ha bisogno dell'apporto di tutte le forze democratiche. Questa unità - secondo Misasi - non si ottiene con l'entrata di tutti i partiti in giunta, fatto che rappresenterebbe una fuga in avanti, ma l'istituzionalizzazione del rapporto nelle sedi adatte - sino a quando non matureranno fatti nuovi. Dopo Misasi, il compagno regionale agli enti locali Ligato si è dichiarato d'accordo con la posizione espressa dall'ex ministro. Ugualmente ha fatto l'on. Rendè.

Il dibattito tra le varie componenti della DC calabrese, dunque, è aperto. Il partito di maggioranza relativa sembra voler con un patto di sinistralità, con i problemi di iniziativa per altro, con il lavoro delle grandi manovre con crescita. È importante, ovviamente, che queste manovre non si facciano a fare, con il non soltanto con la distribuzione del potere ma anche con i problemi della regione.

Gli operai decidono l'occupazione della «ILVI» a Vibo Valenzia

VIBO VALENZIA. 4. Riparte la lotta di operai della «ILVI», piccola fabbrica di laterizi di Vibo Valenzia. In una assemblea tenutasi nella Camera del Lavoro contro i licenziamenti, è stata decisa l'occupazione della fabbrica. Nei giorni passati gli operai avevano subito una intimidazione e avevano subito colpi di fucile nel recinto della fabbrica, su un gruppo di operai impegnati nel picchettaggio. Da questa azione criminale era partito lo sciopero generale di tutta la zona. È stata creata in piazza Municipio, nel centro della cittadina tirrenica, una tenda che è diventata centro di agitazione e di propaganda della lotta dei lavoratori del piccolo stabilimento.

Gli operai decidono l'occupazione della «ILVI» a Vibo Valenzia

Dietro i danni provocati dalle frane anni di incuria e di gestione irresponsabile del territorio

A Sanfratello lo smottamento rischia di lasciare isolati centinaia di capi di bestiame

Si organizzano i soccorsi - Agrigento e Caltanissetta ieri senza acqua

Dalla nostra redazione

PALERMO. 4

Mentre si attende la riunione che la giunta di governo regionale dedicherà domani alla situazione di Caltanissetta ed Agrigento (ancora nessun segno viene invece dall'autorità centrale), s'allargano e s'aggravano le frane sciolte. La frana di monti Nuovo e Vecchio St. Nebdidi, presso il centro di Sanfratello, si ripresenta in tutto, sul lato paterno, uno zosterico della fascia centinaia di capi di bestiame - sommati a quelli della pregiata razza «Sanfratellana» - sono a rischio di vita. La linea di frattura dello smottamento è a sud di venti decimetri per effetto della moltiplicazione di frange e per il freddo. Gli allevatori stanno tentativi drammaticamente di aprirsi un varco nella montagna di fango e di terriccio che impedisce loro di raggiungere gli animali.

Ormai, le tenditure si sono allargate, anche a causa del ripetersi delle piogge, sino a pochi passi da un agglomerato di trenta case. Sono gli stessi abitanti a darsi i turni sul fronte della frana per sorvegliarne l'andamento. Stamane è venuto a Sanfratello il comandante dei vigili del fuoco di Messina per organizzare i soccorsi.

Ad Agrigento e a Caltanissetta, infatti, anche oggi è mancata l'acqua. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi.

Ad Agrigento e a Caltanissetta, infatti, anche oggi è mancata l'acqua. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi.

Ad Agrigento e a Caltanissetta, infatti, anche oggi è mancata l'acqua. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi.

Ad Agrigento e a Caltanissetta, infatti, anche oggi è mancata l'acqua. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi.

Ad Agrigento e a Caltanissetta, infatti, anche oggi è mancata l'acqua. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi.

Ad Agrigento e a Caltanissetta, infatti, anche oggi è mancata l'acqua. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi. Per la frana di Montebello, che si è allargata, si sono organizzati i soccorsi.

«Non abbiamo chiesto belle case a Potenza, vogliamo solo vivere qui a Giarrossa»

I contadini del piccolo paese lucano pensano già al futuro ma hanno bisogno della mobilitazione unitaria delle assemblee elettive e dell'impegno del governo



Uno scorcio di Giarrossa, il paesino lucano che sta franando

Dal nostro corrispondente

POTENZA. 4.

A distanza di un paio di settimane dallo sgombero della frazione Giarrossa di Potenza per le frane di grosse proporzioni verificatesi nella notte di Natale, che ha costretto cinquanta famiglie ad abbandonare le proprie case, un grosso movimento di solidarietà si è dispiegato attorno alle famiglie così duramente colpite. Fra e numerose iniziative promosse da partiti politici democratici, dall'Alleanza regionale contadina, dai movimenti giovanili, domenica scorsa si è tenuto a Potenza un'assemblea. Due Terzi, un concerto di solidarietà con il Cantore Autonomo e Pietro Basento, organizzato dalla FGCI, FGSI e dal PDUP.

I contadini di Giarrossa, vogliono restare sulla terra. «Dalla tragedia si deve uscire in un modo nuovo, con servizi sociali, migliori condizioni di vita e di lavoro per le famiglie di Giarrossa e queste ultime delle parole d'ordine della manifestazione, scritte sui grossi pannelli appesi alla muratura, fotografate sulla frana allargata, con i nomi della FGCI».

Certamente si ancora necessario intensificare la solidarietà, anche perché la distruzione di una frazione di una città nuova e ancora una volta così colpita è un fatto che si deve fare per le famiglie di Giarrossa, allentando all'istante per i contadini della manifestazione provinciale. Ma con temporaneamente una nuova fase si apre per tutto il movimento di solidarietà. È ora il momento della mobilitazione di tutta la vigilanza perché non si dissolvano le premesse del movimento di solidarietà, che si deve fare per le famiglie di Giarrossa, allentando all'istante per i contadini della manifestazione provinciale. Ma con temporaneamente una nuova fase si apre per tutto il movimento di solidarietà.

Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà. Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà.

Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà. Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà.

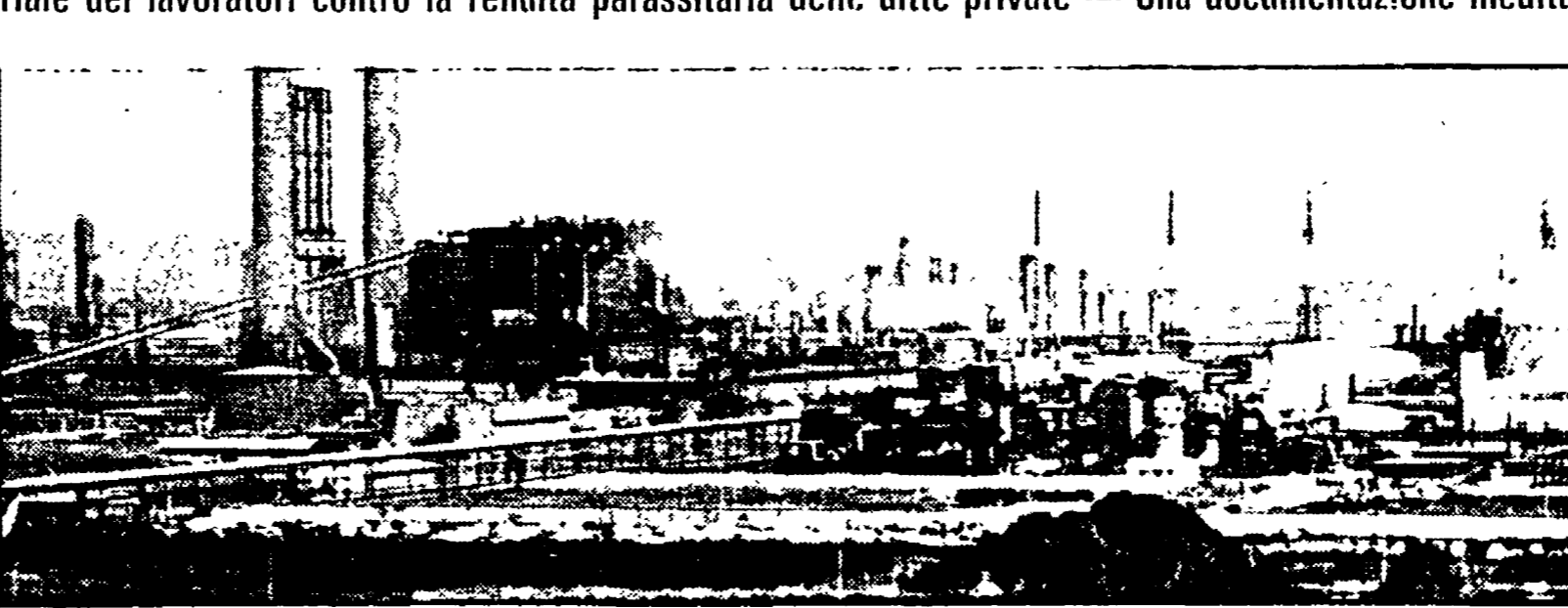
Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà. Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà.

Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà. Particolarmente positiva è la partecipazione di tutta la popolazione di Giarrossa, che ha dato un contributo di solidarietà.

Inchiesta dell'«Unità» sulla gestione dell'ANIC di Gela / 2

Il meccanismo degli appalti incredibile fonte di sprechi

In un giorno l'azienda riesce a spendere per un saldatore anche 42 mila lire - La battaglia salariale dei lavoratori contro la rendita parassitaria delle ditte private - Una documentazione inedita



Un'immagine dello stabilimento ANIC di Gela

Il nostro servizio

GELA. 4

Nati sotto l'egida della economia, gli appalti dell'ANIC di Gela sono diventati un'incredibile fonte di sprechi. L'ANIC sborsa ogni anno circa 42 milioni di lire in appalti, ma spende in un anno 42 milioni di lire in un anno. L'ANIC sborsa ogni anno circa 42 milioni di lire in appalti, ma spende in un anno 42 milioni di lire in un anno.

Il nostro servizio GELA. 4. Nati sotto l'egida della economia, gli appalti dell'ANIC di Gela sono diventati un'incredibile fonte di sprechi. L'ANIC sborsa ogni anno circa 42 milioni di lire in appalti, ma spende in un anno 42 milioni di lire in un anno.

Il nostro servizio GELA. 4. Nati sotto l'egida della economia, gli appalti dell'ANIC di Gela sono diventati un'incredibile fonte di sprechi. L'ANIC sborsa ogni anno circa 42 milioni di lire in appalti, ma spende in un anno 42 milioni di lire in un anno.

Il nostro servizio GELA. 4. Nati sotto l'egida della economia, gli appalti dell'ANIC di Gela sono diventati un'incredibile fonte di sprechi. L'ANIC sborsa ogni anno circa 42 milioni di lire in appalti, ma spende in un anno 42 milioni di lire in un anno.

Il nostro servizio GELA. 4. Nati sotto l'egida della economia, gli appalti dell'ANIC di Gela sono diventati un'incredibile fonte di sprechi. L'ANIC sborsa ogni anno circa 42 milioni di lire in appalti, ma spende in un anno 42 milioni di lire in un anno.

ROCCA DI NETO - Con motivi del tutto pretestuosi

LICENZIANO 11 BRACCIANTI E COSI' CHIUDONO IL VIVAIO

Dal nostro corrispondente

CROTONE. 4

Undici braccianti agricoli occupati presso il vivaio di Rocca di Neto sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi.

Undici braccianti agricoli occupati presso il vivaio di Rocca di Neto sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi.

Undici braccianti agricoli occupati presso il vivaio di Rocca di Neto sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi.

Undici braccianti agricoli occupati presso il vivaio di Rocca di Neto sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi. I braccianti sono stati licenziati per pretestuosi motivi.

Il dito nell'occhio
Tentativi incoraggianti

Bisogna dare atto alla tragedia e al gruppo di lavoro che ha fatto un tentativo di dare una svolta... Tentativi incoraggianti

Bisogna dare atto alla tragedia e al gruppo di lavoro che ha fatto un tentativo di dare una svolta... Tentativi incoraggianti

Bisogna dare atto alla tragedia e al gruppo di lavoro che ha fatto un tentativo di dare una svolta... Tentativi incoraggianti

Bisogna dare atto alla tragedia e al gruppo di lavoro che ha fatto un tentativo di dare una svolta... Tentativi incoraggianti

Bisogna dare atto alla tragedia e al gruppo di lavoro che ha fatto un tentativo di dare una svolta... Tentativi incoraggianti

italturist
agenzia specializzata per viaggi in URSS